

Al Direttore dell'Agenzia delle
Entrate della Dp di Piacenza

All'RSPP

Alle RSU

A tutto il personale

Oggetto: discomfort presso la sede di Via Campo Sportivo vecchio, 10

Al sottoscritto Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono giunte diverse segnalazioni delle pessime condizioni di microclima presenti nelle stanze dove si lavora nella sede di Via Campo Sportivo vecchio, 10.

Le condizioni termicamente sgradevoli presenti nella suddetta sede sono determinate da una combinazione di parametri e fattori che ne determinano gli effetti sgradevoli e sui quali è fondamentale intervenire urgentemente.

Ricordiamo che il microclima è il complesso dei parametri ambientali che influenzano lo scambio termico tra soggetto e ambiente. Il conseguimento del benessere termico, cioè lo stato di piena soddisfazione nei confronti dell'ambiente stesso, costituisce per la donna e l'uomo una condizione indispensabile per il raggiungimento del benessere lavorativo.

I documenti per la valutazione del comfort microclimatico in ambienti moderati sono la norma tecnica UNI EN ISO 7730 e il D.Lgs 81/2008. Molti poi sono gli approfondimenti tecnici tra cui citiamo le "Condizioni di benessere e prestazioni tecniche" presentato da Gianfranco Cellai professore del Laboratorio di Fisica Ambientale per la Qualità Edilizia dell'Università di Firenze.

Da questi documenti, molto succintamente, si ricava che i fattori oggettivi ambientali da valutare sono la temperatura, l'umidità, la velocità dell'aria e la temperatura radiante a cui si sommano quelli legati all'individuo che sono il calore di origine metabolica, la temperatura cutanea, l'emissione di sudore, l'abbigliamento e la dimensione corporea.

Per il tipo di attività ordinarie svolte presso la sede di Via Campo Sportivo Vecchio, al fine di ottenere le condizioni di benessere previste dalla norma, occorre fare attenzione ai seguenti parametri ambientali:

- temperature invernali di $20 \div 22^{\circ}\text{C}$
- temperature estive di $24 \div 26^{\circ}\text{C}$
- umidità relativa tra $45 \div 55\%$
- velocità dell'aria tra $0,10 \div 0,15 \text{ m/s}$

che devono essere analizzati in stretto rapporto con i seguenti fattori:

- ✓ asimmetria radiante (fonti termiche concentrate su un punto o una superficie);
- ✓ gradiente verticale di temperatura dell'aria;
- ✓ pavimenti caldi o freddi;
- ✓ non uniformità e fluttuazione della velocità dell'aria
- ✓ ricambio dell'aria.

Nella sede di via Campo Sportivo vecchio i maggiori problemi su cui intervenire possono essere ridotti a tre.

1. Gli elementi radianti (termosifoni e stufette) oltre ad essere sottodimensionati per gli ambienti spesso risultano spenti all'inizio dell'attività lavorativa e comunque per diverse ore durante le ore più fredde della mattina.
2. Le finestre, gli infissi in legno che le circondano e i cassonetti che contengono l'avvolgibile delle serrande, creano degli spifferi d'aria molto fastidiosi che, oltre ad abbassare il livello della temperatura, provocano emicranie e raffreddamenti delle zone scoperte del corpo come collo e fronte con evidenti conseguenze di raffreddori e mal di testa. Inoltre i buchi con un diametro di circa 20 cm creati nei muri per i condizionatori portatili non hanno più il tappo di chiusura da inserire nel periodo invernale.
3. Il ricambio dell'aria, che dovrebbe essere risolto dall'impianto di aereazione, creato appositamente per rendere utilizzabili i locali come ufficio pubblico, non funziona perché non sono mai stati montati i motori ed i filtri indispensabili per rendere operativo tale impianto.

Come obbligo del datore di lavoro l'art 64 D.Lgs 81/2008 prevede in particolare che i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'Allegato IV D.Lgs 81/2008 punto 1.9 prevede inoltre che:

- a) Nei luoghi di lavoro è necessario far sì che i lavoratori dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di areazione. Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto funzionante. Ogni eventuale guasto deve essere segnalato per salvaguardare la salute dei lavoratori.
- b) La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Nel giudizio sulla temperatura adeguata per i lavoratori si deve tener conto della influenza che possono esercitare sopra di essa il grado di umidità ed il movimento dell'aria concomitanti.

Si chiede quindi di intervenire prontamente per risolvere le tre problematiche che affliggono i lavoratori della sede di Via Campo Sportivo vecchio, 10.

Piacenza, 14 dicembre 2016

Il RLS
Paolo Campioni
